



ATTIVITÀ PER STUDENTI DELLE SCUOLE PRIMARIE

Evoluzione degli Orti Comunitari nel tempo

Attività Narrativa

Gli orti di tutti: una storia di natura, amicizia e città

C'era una volta un gruppo di amici: Lara, Marco, Sara e il loro cane Briciola. Vivevano in una città grande e rumorosa, piena di palazzi alti e strade affollate. Lara spesso si lamentava:

"Perché non abbiamo alberi e prati dove giocare? Tutto è grigio e triste qui!"

Un giorno, mentre passeggiavano, scoprirono un angolo speciale: un piccolo orto con tante piantine verdi. Un signore gentile di nome Nonno Carlo stava raccogliendo pomodori.

"Benvenuti nel mio orto!" disse sorridendo. "Sapete che un tempo quasi tutti avevano un orto? Ora vi racconto una storia..."

La nascita degli orti comunitari

Tantissimi anni fa, quando le persone vivevano nei villaggi, coltivare la terra era normale. Le famiglie si aiutavano a vicenda e condividere i frutti del lavoro era un modo per essere amici. Poi arrivò la rivoluzione industriale: le città crebbero, le fabbriche spuntarono come funghi e le persone si trasferirono lì. Ma la vita in città era dura. Non c'erano prati, alberi o fiori, solo case e strade grigie. Le persone si sentivano tristi e stanche. Fu allora che qualcuno pensò: "*Perché non riportare gli orti in città?*"

"In Inghilterra," continuò Nonno Carlo, "gli operai coltivavano verdure per sfamare le loro famiglie. In Germania, un medico di nome dottor Schreber scoprì che lavorare la terra faceva bene alla salute, e così crearono piccoli giardini chiamati 'Schrebergarten'. Perfino durante le guerre, gli orti salvavano le persone dalla fame! Li chiamavano 'Victory Gardens', orti della vittoria."

Un'idea brillante



Co-funded by
the European Union

ERASMUS PLUS – KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP
Grant Agreement No. 2023-1-FR01-KA220-ADU-000153638

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Lara alzò la mano come a scuola. "E oggi? Possiamo fare anche noi un orto?" "Certo!" rispose Nonno Carlo. "Oggi gli orti urbani sono dappertutto, anche qui in Italia. Persone di tutte le età coltivano insalate, pomodori e carote nei parchi, sui balconi e perfino sui tetti!"

Sara, incuriosita, chiese: "Ma a cosa servono gli orti oggi? Non si può comprare tutto al supermercato?"

Nonno Carlo annuì: "È vero, ma un orto serve a molto di più. Coltivare la terra ci insegna a prenderci cura della natura, ci fa stare insieme e ci ricorda quanto è bello raccogliere qualcosa che abbiamo piantato con le nostre mani."

Il loro primo orto

I bambini erano entusiasti. Con l'aiuto di Nonno Carlo, iniziarono a trasformare un piccolo pezzo di terra vicino a casa loro in un orto. Scavarono con le mani (e le zampe di Briciola!), piantarono semi di carote, pomodori e girasoli. Ogni giorno andavano a controllare le loro piantine.

Dopo alcune settimane, iniziarono a spuntare i primi germogli. Lara sorrise: "Guarda, ce l'abbiamo fatta!" Marco aggiunse: "E non è solo un orto. È un posto dove possiamo stare insieme, divertirci e fare qualcosa di buono per il nostro quartiere."

Un messaggio per tutti

Nonno Carlo guardò i bambini soddisfatto. "Ricordate, piccoli giardinieri: anche in una grande città possiamo trovare spazi per la natura. Ogni seme che piantate è un gesto d'amore per il nostro pianeta."

Da quel giorno, l'orto dei bambini diventò un luogo speciale. Non solo coltivavano verdure, ma invitavano i vicini a unirsi a loro, raccontando la storia degli orti di tutto il mondo. Ogni volta che piantavano qualcosa di nuovo, pensavano a quante persone, nel passato e nel presente, avevano fatto lo stesso.

E chissà, forse anche tu, leggendo questa storia, hai voglia di creare il tuo orto, grande o piccolo che sia. Perché la terra è magica e sa sempre come farci sorridere.





Illustrazioni da creare

1. L'inizio: la città grigia e i bambini	Descrizione dell'illustrazione: Una grande città piena di palazzi grigi e strade trafficate. I bambini (Lara, Marco, Sara e il cane Briciola) sono seduti su un marciapiede, con un'espressione triste, mentre guardano la mancanza di alberi e prati. Dettaglio speciale: Un piccolo uccellino colorato osserva i bambini dall'alto di un lampione, come simbolo della natura nascosta nella città.
2. L'orto di Nonno Carlo	Descrizione dell'illustrazione: Nonno Carlo in piedi nel suo orto, circondato da piante verdi. Ci sono pomodori rossi, lattuga e fiori colorati. I bambini lo ascoltano con attenzione mentre tiene in mano un rastrello. Dettaglio speciale: Una piccola coccinella su una foglia vicina ai bambini, per aggiungere un tocco di vita naturale.
3. Gli orti nel passato	Descrizione dell'illustrazione: Una pagina divisa in tre scene storiche: Operai dell'800 che coltivano verdure vicino a case di mattoni. Una famiglia che lavora in un "Victory Garden" durante la guerra, con un cartello che dice: "Coltiva per la vittoria!". Liz Christy e le "seed bombs" lanciate su un terreno abbandonato a New York, con piccoli germogli che spuntano. Dettaglio speciale: Ogni scena ha uno stile un po' diverso, come se fosse una finestra sul passato.
4. I bambini che creano il loro orto	Descrizione dell'illustrazione: Lara, Marco e Sara scavano la terra, piantano





	semi e annaffiano. Briciola si diverte a scavare accanto a loro, facendo un po' di caos. In lontananza, alcuni vicini guardano curiosi. Dettaglio speciale: Un vaso colorato con un cartello scritto a mano dai bambini: <i>"Il nostro orto"</i>.
5. La magia del primo germoglio	Descrizione dell'illustrazione: Una scena ravvicinata del terreno con un piccolo germoglio che spunta. I bambini sono inginocchiati intorno, con espressioni di meraviglia. Il sole splende sopra di loro. Dettaglio speciale: Un'ape vola vicino al germoglio, simbolo dell'importanza degli insetti impollinatori.
6. L'orto rigoglioso e la festa con i vicini	Descrizione dell'illustrazione: L'orto è pieno di verdure mature e fiori colorati. I bambini e i vicini raccolgono i frutti, mentre Briciola corre tra le piante. Sullo sfondo, un tavolo con un piccolo picnic: pane, pomodori appena raccolti e fette di anguria. Dettaglio speciale: Una ghirlanda fatta di fiori e foglie appesa tra due pali di legno vicino all'orto.
7. Il messaggio finale	Descrizione dell'illustrazione: I bambini sono davanti al loro orto, con un cartello grande che dice: <i>"Un piccolo orto per un grande sorriso!"</i>. Accanto a loro, Nonno Carlo e i vicini sorridono. Dettaglio speciale: Uno scorcio della città sullo sfondo, con altri piccoli orti e alberi che crescono qua e là.

